

Cari fedeli della Diocesi di Ravenna Cervia, cari concittadini, siamo giunti al Natale con tante fatiche e malumori. Il rischio di contagiarsi è ancora presente e temiamo per le persone care.

Il **male comune** che ci rattrista e ci impaurisce in questi giorni, ci chiede di essere attenti al **bene comune**, al bene di tutti e di ciascuno, senza scartare nessuno, per nessun motivo.

Ma il messaggio del Natale, rappresentato visivamente nel presepio, è forte e ci riempie di speranza, nonostante tutto. Gesù a Betlemme è nato povero e ha voluto farsi piccolo per far sentire importanti i poveri e i piccoli. Si è fatto nostro **fratello universale** e ci ha dato tutto sé stesso per rivelarci che il nostro Dio è **ricco di misericordia**, ci ama e ci vuole salvare da tutti i mali, soprattutto dalla morte, vuole che ritorniamo ad essere suoi **amici**, che sperimentiamo la sua **paternità** e ci lasciamo **riconciare** con lui e tra noi, ritornando ad essere fratelli. **Fratelli e sorelle con tutti**, come ci ha ricordato Papa Francesco.

Vorrei farvi un augurio concreto, che è anche un impegno: facciamo attenzione alla **salute** degli altri, **prendiamoci cura della loro vita**, soprattutto se sono più deboli e fragili di noi; diffondiamo il valore della **solidarietà**, anche rinunciando a incontri, viaggi, divertimenti, leciti ma pericolosi; alzeremo così il **livello di umanità** della nostra società, per costruire insieme una **civiltà dell'amore** che renda la Città dell'uomo sempre più simile alla Città di Dio.

BUON NATALE di Gesù fra noi, e grazie a Maria che lo ha fatto nascere”.

+Lorenzo G. Arcivescovo